



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 47 del 22/12/2017

Oggetto: **Mozione presentata in data 15/12/2017 dai Consiglieri comunali: Taccone T., Sansonetti E., Caforio P., Campanella A. Valente F., Sportelli G.D., Manghisi A., Filomeno M., ad oggetto: “Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare” acquisita al protocollo generale dell’Ente in pari data al n. 18498.**

L’anno **duemiladiciassette**, il giorno **22** del mese di **dicembre**, alle ore 16,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d’invito prot. n° 18485 del 15/12/2017 diramato dal Presidente dott. Emanuele Caputo.

Alla trattazione dell’argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	dott.	Francesco De Ruvo	Sindaco	X	
2	dott.	Emanuele Caputo	Presidente	X	
3	dott.ssa	Maria Filomeno	Consigliere	X	
4	dott.	Domenico Quaranta	Consigliere	X	
5	dott.	Pasquale Longobardi	Consigliere	X	
6	avv.	Davide Giuseppe Sportelli	Consigliere		X
7	ing.	Emilio Sansonetti	Consigliere	X	
8	rag.	Patrizia Caforio	Consigliere	X	
9	prof.ssa	Teresa Taccone	Consigliere	X	
10	avv.	Antonietta Manghisi	Consigliere	X	
11	dott.	Francesco Valente	Consigliere	X	
12	p.ch.	Domenico Ciliberti	Consigliere	X	
13	p.i.	Antonio Campanella	Consigliere	X	
14	dott.ssa	Cinzia Valerio	Consigliere	X	
15	sig.	Andrea Rinaldi	Consigliere	X	
16	rag.	Michele Galizia	Consigliere	X	
17	geom.	Giovanni Bianco	Consigliere	X	
				16	1

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: De Bellis Franca, Pace Maurizio Tommaso, Sansonetti Giovanni.

Presiede l’Assemblea il Presidente dott. Emanuele Caputo

Partecipa il Segretario Generale, dott.ssa Caterina Binetti

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull’argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

“Mozione presentata in data 15 dicembre 2017 dai Consiglieri Comunali Taccone Teresa, Sansonetti Emilio, Caforio Patrizia, Campanelli Antonio, Valente Francesco, Sportelli Giuseppe Davide, Manghisi Antonella, Filomeno Maria, ad oggetto “Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare” acquisita al protocollo generale dell'Ente in pari data al numero 18.498”. Io pregherei la Consigliera Teresa Taccone di intervenire ed esporre la mozione.

Consigliere Comunale Teresa TACCONE

Grazie. Ho pensato di presentare questa mozione nel momento in cui sono venuta a conoscenza di questo disegno di legge 21/28 depositata in Senato dal 2015, ed è all'attenzione di una commissione, la Commissione Lavoro e Previdenza Sociale. Ne ho parlato con il mio gruppo di “Castellana Civica” e quindi successivamente ho deciso di presentare questa mozione sottoscritta da numerosi Consiglieri, che sono stati elencati. Questo disegno di legge è rivolto appunto alla figura del caregiver, ossia di colui il quale si prende cura di un proprio caro, 24 ore su 24 potremmo dire, perché gravemente disabile, in condizioni di grave disabilità. Ora è chiaro che i familiari che si prendono cura in questa maniera sono costretti molto spesso a lasciare lavoro o a chiedere il part time. Addirittura il Premio Nobel per la medicina del 2009 Elizabeth Blackburn ha dimostrato che i caregiver familiari hanno addirittura un'aspettativa di vita fino a 17 anni inferiore alla media della popolazione. Ora questi e tanti altri problemi a cui chiaramente sono sottoposte queste persone a livello di tempo, a livello di vita sociale perché praticamente non esiste più una vita sociale, c'è stato questo disegno di Legge in realtà integrato ad altri due disegni di legge in un testo unico, gli altri due disegni di legge sono il 20/48 e 22/26. Ad ogni buon conto insomma desidererei che questo Consiglio Comunale appoggiasse e si impegnasse formalmente a che si abbia appunto una legge subito, che questo disegno di legge possa trasformarsi in legge. Se avete voglia di leggere insomma la mozione è a disposizione; così come anche il disegno di legge. Grazie.

Esce il Consigliere F. VALENTE; **presenti 15**

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie al Consigliere Teresa Taccone. Chiedo ai Consiglieri se vogliono intervenire sul punto. Volete...

Intervento fuori microfono

...Vuole che diamo lettura piena della mozione? Era comunque presente agli atti... lo diciamo per completezza, la mozione era presente agli atti sin dalla convocazione del Consiglio, quindi anche se non firmata, io mi permetto di rispondere...

Consigliere Comunale Teresa TACCONE

La posso leggere, se volete...

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

...possiamo documentarci nel tempo che ci accompagna dalla convocazione... al microfono Consigliere Galizia. Schiacci il bottone però.

Entra il Consigliere F. VALENTE; **presenti 16**

Consigliere Comunale Michele GALIZIA

Volevo dire: non avendola firmata non so se posso intervenire sull'argomento.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

La discussione è aperta dopo l'esposizione della Consigliera Taccone, chiunque può intervenire sul punto, esporre la propria idea e le proprie proposte affinché poi magari - io credo di interpretare il desiderio della Consigliera ma un po' generale - finché magari si giunga a una mozione sottoscritta alla unanimità che possa spingere ulteriormente il Governo, al Parlamento meglio al riconoscimento di questa di questa forma attraverso la ratifica, la deliberazione di una legge, la emanazione di una legge italiana in questo su questo tema. Per cui il Consigliere Campanella chiede di intervenire.

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

Sì, Presidente grazie. Mi piacerebbe che la rileggesse per il semplice fatto io ho avuto modo di leggerla nel momento in cui è nata questa mozione, e quindi ho voluto sottoscriverla perché trattandosi di un argomento delicato, è importante per quelle famiglie che ne abbiano bisogno ho ritenuto farlo. Quindi magari rileggendola, chi non era presente o chi non ha avuto modo, potrebbe anche aggiungersi alla sottoscrizione.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Ok allora quello che la sua invitiamo la Consigliera Teresa Taccone a leggere l'intera mozione che è piuttosto corposa quindi lasciamole ai microfoni.

Il Consigliere Comunale Teresa Taccone legge la mozione di seguito riportata:

Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare

Preso atto che con il termine caregiver familiare si designa colui che volontariamente e gratuitamente si prende cura in ambito domestico di una persona cara in condizioni di non autosufficienza a causa di severe disabilità. le prestazioni sono rese a titolo gratuito e volontario, in funzione di legami affettivi;

Considerato che prendersi cura di un proprio familiare è una scelta d'amore che deve essere valorizzata e sostenuta dallo stato. il caregiver familiare deve farsi carico dell'organizzazione delle cure e dell'assistenza; può trovarsi, dunque, in una condizione di sofferenza e di disagio riconducibili ad affaticamento fisico e psicologico, solitudine, consapevolezza di non potersi ammalare, per le conseguenze che la sua assenza potrebbe provocare, il sommarsi dei compiti assistenziali a quelli familiari e lavorativi, possibili problemi economici, frustrazione;

Osservato che queste persone vivono in una condizione di abnegazione quasi totale, che compromette i loro diritti umani fondamentali: quelli alla salute, al riposo, alla vita sociale e alla realizzazione personale e che l'impegno costante del caregiver familiare prolungato nel tempo può mettere a dura prova l'equilibrio psicofisico del prestatore di cure ma anche dell'intero nucleo familiare in cui è inserito.

Dato atto che il premio nobel 2009 per la medicina, elizabeth blackburn, ha dimostrato che i caregiver familiari hanno una aspettativa di vita fino a 17 anni inferiore alla media della popolazione.

Osservato che, drammaticamente, secondo quanto emerso dalle ricerche condotte su questo delicato tema, i caregiver familiari, logorati da un carico assistenziale senza pari, sono stati costretti nel 66 per cento a lasciare del tutto il lavoro e nel 10 per cento dei casi a chiedere il part-time o il telelavoro;

Preso atto che le legislazioni di molti paesi europei prevedono specifiche tutele per i caregiver familiari, tra le quali supporti di vacanza assistenziali, benefici economici e contributi previdenziali, come avviene in Francia, Spagna e Gran Bretagna, ma anche in Polonia, Romania, Bulgaria e Grecia;

Considerata la forte attenzione sollecitata presso il nostro consiglio dal coordinamento nazionale famiglie disabili, che si occupa a vario titolo della tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie ed è presente sul nostro territorio ormai da molti anni con una propria rappresentanza;

Preso atto che al senato, in data 5 novembre 2015 è stato presentato il disegno di legge 2128/XVII, finalizzato a riconoscere e a tutelare il lavoro svolto dai caregiver familiari e a riconoscerne il valore sociale ed economico per la collettività;

Appurato che tale disegno di legge, a prima firmataria la senatrice Laura Bignami, al 24 gennaio 2017 è stato firmato da 92 senatori della repubblica, afferenti ad una gran quantità di partiti e gruppi politici a dimostrare l'importanza orizzontale e senza bandiere di questo disegno di legge;

Verificato che il ddl 2128, ha iniziato il suo iter parlamentare il 24 gennaio 2017 in commissione lavoro al senato della repubblica e che nella seduta di giovedì 28 settembre 2017, la medesima commissione lavoro ha deliberato l'adozione del testo unificato delle proposte in materia di caregiver familiare proposto dal relatore sui disegni di legge nn. 2048, 2128 e 2266;

Considerato che il testo unificato adottato non sembra cogliere pienamente lo spirito delle proposte originali tese al riconoscimento pieno e certo della figura del caregiver familiare nella sua accezione comunemente ed internazionalmente riconosciuta, ma anzi potrebbe confliggere rispetto a quanto previsto dall'articolo 117, comma 2, lettera m) della costituzione, la dove il testo unificato adottato all'articolo 2 comma 1, alinea, dispone che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con propri atti programmatici e di indirizzo, nei limiti delle risorse disponibili e in accordo con i comuni e le aziende sanitarie locali, identificano i caregivers che volontariamente prestano cura e assistenza a persone non autosufficienti", e a quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della costituzione, con il rischio che medesime situazioni indistintamente tutelabili dalla repubblica, identificabili come caregiver familiare, possano ricevere differente tutela e sostegno in funzione delle risorse disponibili a livello regionale o delle province autonome;

Considerato inoltre che, nel nuovo testo unificato come adottato dalla commissione lavoro del senato, sembra esservi una incomprensibile separazione tra la figura del caregiver familiare di cui all'articolo 2 che è destinataria di contributi, informazioni e formazione da parte dei soggetti istituzionali che la identificano ancorché non titolare del consenso dell'assistito espresso ai sensi e nei modi previsti dalla legge, 9 gennaio 2004, n. 6. mentre il prestatore volontario di cura di cui all'articolo 3 del medesimo testo unificato e' il soggetto riconosciuto titolare del consenso espresso dall'assistito e dunque di eventuali diritti economici e sociali di competenza dello stato individuati dalla legge di bilancio annuale, e che tale suddivisione potrebbe generare situazioni di sperequazione per un pieno ed uniforme riconoscimento della figura del caregiver familiare;

Evidenziato che senza il lavoro svolto dai caregiver familiari in forma gratuita, il costo economico delle tante persone che hanno bisogno di assistenza continua sarebbe insostenibile per lo stato;

Ritenuto opportuno e necessario riconoscere ai caregiver familiari una condizione giuridica di tutele, uniformi in tutto il territorio nazionale, equivalente almeno a quella riconosciuta ai lavoratori domestici, meglio se corrispondente alla posizione lavorativa attuale nel caso il caregiver sia riuscito a conservare il proprio posto di lavoro;

Accertato che la centralità della famiglia nella cura della malattia e nell'assistenza delle conseguenti disabilità risulta essere un dato consolidato ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328, si ritiene opportuno e necessario riconoscere ai caregiver familiari una condizione giuridica di tutela, equivalente almeno a quella riconosciuta ai lavoratori domestici, e come si debba, inoltre, tener conto del riconoscimento delle competenze lavorative acquisite in ambito informale riconosciute dal decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, e dalla raccomandazione del consiglio dell'unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;

Evidenziato che in Italia manca una piena coscienza e un'adeguata tutela per queste figure, anche se come sancito dall'articolo 35 della nostra carta costituzionale: «la repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni» e come stabilito dalla sentenza n. 28 del 1995 della corte costituzionale, che afferma: «il lavoro effettuato all'interno della famiglia, per il suo valore sociale ed anche economico, può essere ricompreso, sia pure con le peculiari caratteristiche che lo contraddistinguono, nella tutela che l'articolo 35 della costituzione assicura al lavoro in tutte le sue forme» e ancora «l'articolo 230-bis del codice civile che, apportando una specifica garanzia al familiare che, lavorando nell'ambito della famiglia o nell'impresa familiare, presta in modo continuativo la sua attività, mostra di considerare in linea di principio il lavoro prestato nella famiglia alla stessa stregua del lavoro prestato nell'impresa»;

Preso atto che con sentenza di corte costituzionale n.275/2016 è stato sancito che non è possibile che «ogni diritto, anche quelli incompressibili, debbano essere sempre e comunque assoggettati ad un vaglio di sostenibilità nel quadro complessivo delle risorse disponibili»;

appoggia ed impegna formalmente

il Sindaco e la Giunta comunale ad esercitare ogni utile pressione sul governo e sul parlamento, affinché il testo unificato proposto dal relatore sui disegni di legge nn. 2048, 2128 e 2266, sia integrato con tutti gli elementi caratterizzanti già contenuti nelle proposte di legge originarie e sia proteso alla formazione di una norma nazionale per il pieno ed uniforme riconoscimento, tutela e sostegno, anche sotto il profilo della previdenza sociale, della figura e del ruolo del caregiver familiare nella sua accezione internazionalmente riconosciuta

- A sollecitare un tempestivo iter parlamentare della proposta di legge sul caregiver familiare per giungere, in tempi brevi, ad una sua auspicabile approvazione;*
- A trasmettere una copia della presente mozione al presidente della repubblica – quale garante della carta costituzionale – al capo del governo, all'ufficio di presidenza della camera dei deputati e del senato della repubblica, al presidente dell'XI Commissione lavoro del senato.*

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie e complimenti Consigliera Taccone, perché era una maratona di lettura e lei è riuscita a mantenere un livello di espressione notevole, devo dire, perché lunghissima come mozione. Allora chiedono di intervenire il Consigliere Quaranta, ne ha facoltà.

Consigliere Comunale Domenico QUARANTA

Sì, io vorrei fare la dichiarazione di voto. Non so se c'è qualcuno che vuole prima intervenire sul dibattito; allora in quel caso cedo la parola.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Il Consigliere Valerio che ha chiesto di intervenire.

Consigliere Comunale Cinzia VALERIO

Io in realtà vorrei soltanto chiedere, non avendo avuto la possibilità di condividere la mozione in precedenza, se si passa direttamente in votazione o si chiede la sottoscrizione... giusto la modalità...

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Allora, la discussione prevede diciamo l'eventuale modifica, proposte che possano pervenire qualora ne riteniamo la necessità oppure... in realtà la votazione poi diventa una sottoscrizione totale, cioè non c'è da modificare nulla rispetto a questo. Per cui se... c'è la Consigliera Taccone che vuole aggiungere qualcosa prima della dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Comunale Teresa TACCONE

Sì, volevo aggiungere che comunque ad aprile scorso questa mozione è stata presentata ed approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale Puglia. Ci sono tantissimi comuni tanti, tanti italiani che hanno già sottoscritto la mozione. Non so se questo può servire.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Il Consigliere Galizia vuole esprimere una dichiarazione di voto o vuole intervenire nel merito?

Consigliere Comunale Michele GALIZIA

La dichiarazione di voto si esprime quando siamo in votazione. Il Consigliere Quaranta ci ha un po' anticipato.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Prego.

Consigliere Comunale Michele GALIZIA

Io condivido in pieno e sottoscrivo la mozione. Questo ci tenevo a precisare. È ben così articolata che non ritengo, per quanto mi riguarda, modificare niente; perciò va benissimo.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Quindi è un insieme già, una dichiarazione di voto oltre al commento al contributo alla discussione in Consiglio. Consigliere Campanella, prego.

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

Giusto un appunto. Innanzitutto brava e complimenti per aver tenuto il banco in questa maniera. Se non altro, un po' di anni fa c'era una classifica da parte dei giornali locali sui minuti di interventi in Consiglio Comunale. Quindi credo che rimarrà uno degli interventi più lunghi fatti da un Consigliere Comunale. Ti fa risalire in quella classifica e scusami se ho chiesto di leggerla.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie al Consigliere Campanella. Consigliere Quaranta, prego può intervenire.

Consigliere Comunale Domenico QUARANTA

Sì, grazie Presidente. Ringrazio la collega Taccone per aver posto questo argomento che ha in sé una sensibilità molto, molto particolare che credo solo chi ha la, io direi anche, fortuna, perché è una cosa che mi tocca personalmente o diciamo di

vivere nella quotidianità queste cose, sa e riesce ad intuire cosa significa. Quindi onestamente non andrei a toccare la forma del testo, perché ciò che conta in questo caso è il messaggio che vuole arrivare, più che le formalità contenute in una mozione. Quindi non ho avuto modo, per un incrocio di impegni, di sottoscrivere la mozione prima e quindi formalmente adesso esprimo quello che è la mia dichiarazione di voto, che è assolutamente favorevole a questo tipo di testo. Invito tutti i miei colleghi che non hanno avuto come me purtroppo la possibilità di sottoscrivere la mozione, ad esprimersi favorevolmente sull'approvazione della stessa. Grazie.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie Consigliere Quaranta. Il Consigliere Sansonetti ha chiesto di intervenire, ne ha facoltà.

Consigliere Comunale Emilio SANSONETTI

Sì sì, grazie Presidente. Il Consigliere Quaranta mi ha un po' preceduto. Io avendo sottoscritto la mozione, ovviamente la dichiarazione di voto va da sé, è scontata. Sottolineo quanto detto già dal Consigliere Quaranta: sono temi nei quali insomma non dobbiamo guardare i tecnicismi, ma all'esigenza appunto che si hanno in queste famiglie, per le quali come diceva la professoressa Taccone - come ha letto egregiamente - addirittura degli studi che testimoniano un'aspettativa di vita di 17 anni in meno - e lo dice un Premio Nobel per la Medicina - quindi insomma penso che ci sia poco appunto da perderci nei tecnicismi. Tutto qua.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie al Consigliere Sansonetti. Il Consigliere Ciliberti ha chiesto di intervenire, prego.

Consigliere Comunale Domenico CILIBERTI

Grazie. Volevo dire alla Consigliera Taccone che non è stato tempo perso il suo, anche perché ha dato a me la possibilità di conoscere un qualcosa che sinceramente non conoscevo. Visto la sensibilità del tema, credo davvero che queste cose devono andare al di sopra di ogni forma, quindi sono d'accordo che il messaggio deve passare, probabilmente auspichiamo all'unanimità, perché ho sempre pensato che la misura della civiltà di un popolo è data da quanto si è più vicini alle persone che necessitano. Lì proprio si misura il livello di civiltà. Quindi vicino a persone che hanno necessità che sia un dovere morale, come diceva Domenico, di chi ha la fortuna, grazie a dio, di esserne esente. Quindi non si può non manifestare la propria approvazione e il sostegno a tale iniziativa. Per cui sicuramente avrà il mio sostegno per quanto riguarda il voto.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie Consigliere Ciliberti. Il Consigliere Bianco chiede di intervenire, prego Consigliere.

Consigliere Comunale Giovanni BIANCO

Il mio voto, anche se non ho sottoscritto, però io avevo già sentito nella riunione dei capigruppo, non feci in tempo a firmarla, sarà favorevole. Perché quello che è scritto in quella mozione può solamente capire chi ci vive in effetti quotidianamente. Grazie.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie Consigliere Bianco. Il Consigliere Rinaldi chiede intervenire, prego Consigliere.

Consigliere Comunale Andrea RINALDI

Lo stesso il mio voto sarà favorevole, anche se non ho potuto sottoscriverla prima.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie Consigliere Rinaldi. Consigliera Valerio.

Consigliere Comunale Cinzia VALERIO

Penso sia stato chiaro prima, anche la mia condivisione, sottoscrizione della mozione. Assolutamente favorevole.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie Consigliera Valerio. Se non ci sono altri interventi, possiamo porre in votazione della mozione.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	16
Voti favorevoli	16

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

16 voti favorevoli, 16 presenti, quindi all'unanimità. La mozione è approvata. Votiamo anche l'immediata eseguibilità, io questo tecnicismo non lo so forse... non è necessario votare l'immediata eseguibilità. La facciamo lo stesso... in realtà non ci sono problemi in merito. Però se può servire a rafforzare ulteriormente il concetto facciamolo e questo credo che non ci siano dubbi in merito. Manca un solo voto da registrare.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	16
Voti favorevoli	16

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

16 su 16, approvato anche questo all'unanimità l'immediata eseguibilità e possiamo quindi pertanto chiudere questo terzo punto all'Ordine del giorno.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

uditi gli interventi dei Consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

vista la mozione presentata dai Consiglieri comunali: Mozione presentata in data 15/12/2017 dai Consiglieri comunali: Taccone T., Sansonetti E., Caforio P., Campanella A. Valente F., Sportelli G.D., Manghisi A., Filomeno M., ad oggetto: "Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare" acquisita al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 18498;

visto l'esito delle votazioni come sopra riportate, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

1. **Di approvare** la mozione presentata dai Consiglieri comunali, Taccone T., Sansonetti E., Caforio P., Campanella A. Valente F., Sportelli G.D., Manghisi A., Filomeno M., ad oggetto: "Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare" acquisita al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 18498, allegata alla presente deliberazione;
2. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente

f.to dott. Emanuele Caputo

Il Segretario Generale

f.to dott.ssa Caterina Binetti

Registro albo n: 75

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 16/01/2018 al 31/01/2018.

Castellana Grotte, 16/01/2018

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to Dott. Cosimo Cardone

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **22/12//2017** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 16/01/2018

Il Responsabile del procedimento

f.to Donata Notarangelo

Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di
Castellana Grotte

.....

MOZIONE

Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare

Il Consiglio Comunale

PRESO ATTO che con il termine *caregiver* familiare si designa colui che volontariamente e gratuitamente si prende cura in ambito domestico di una persona cara in condizioni di non autosufficienza a causa di severe disabilità. Le prestazioni sono rese a titolo gratuito e volontario, in funzione di legami affettivi;

CONSIDERATO che prendersi cura di un proprio familiare è una scelta d'amore che deve essere valorizzata e sostenuta dallo Stato. Il *caregiver* familiare deve farsi carico dell'organizzazione delle cure e dell'assistenza; può trovarsi, dunque, in una condizione di sofferenza e di disagio riconducibili ad affaticamento fisico e psicologico, solitudine, consapevolezza di non potersi ammalare, per le conseguenze che la sua assenza potrebbe provocare, il sommarsi dei compiti assistenziali a quelli familiari e lavorativi, possibili problemi economici, frustrazione;

OSSERVATO che queste persone vivono in una condizione di abnegazione quasi totale, che compromette i loro diritti umani fondamentali: quelli alla salute, al riposo, alla vita sociale e alla realizzazione personale e che l'impegno costante del *caregiver* familiare prolungato nel tempo può mettere a dura prova l'equilibrio psicofisico del prestatore di cure ma anche dell'intero nucleo familiare in cui è inserito.

DATO ATTO che il Premio Nobel 2009 per la medicina, Elizabeth Blackburn, ha dimostrato che i *caregiver* familiari hanno una aspettativa di vita fino a 17 anni inferiore alla media della popolazione.

OSSERVATO che, drammaticamente, secondo quanto emerso dalle ricerche condotte su questo delicato tema, i *caregiver* familiari, logorati da un carico assistenziale senza pari, sono stati costretti nel 66 per cento a lasciare del tutto il lavoro e nel 10 per cento dei casi a chiedere il *part-time* o il telelavoro;

PRESO ATTO che le legislazioni di molti Paesi europei prevedono specifiche tutele per i caregiver familiari, tra le quali supporti di vacanza assistenziali, benefici economici e

contributi previdenziali, come avviene in Francia, Spagna e Gran Bretagna, ma anche in Polonia, Romania, Bulgaria e Grecia;

CONSIDERATA la forte attenzione sollecitata presso il nostro Consiglio dal Coordinamento Nazionale Famiglie Disabili, che si occupa a vario titolo della tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie ed è presente sul nostro territorio ormai da molti anni con una propria rappresentanza;

PRESO ATTO che al Senato, in data 5 Novembre 2015 è stato presentato il disegno di legge 2128/XVII, finalizzato a riconoscere e a tutelare il lavoro svolto dai *caregiver* familiari e a riconoscerne il valore sociale ed economico per la collettività;

APPURATO che tale disegno di legge, a prima firmataria la senatrice Laura Bignami, al 24 gennaio 2017 è stato firmato da 92 Senatori della Repubblica, afferenti ad una gran quantità di partiti e gruppi politici a dimostrare l'importanza orizzontale e senza bandiere di questo DISEGNO DI LEGGE;

VERIFICATO che il DdL 2128, ha iniziato il suo iter parlamentare il 24 gennaio 2017 in Commissione lavoro al Senato della Repubblica E CHE NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 2017, LA MEDESIMA COMMISSIONE LAVORO HA DELIBERATO L'ADOZIONE DEL TESTO UNIFICATO DELLE PROPOSTE IN MATERIA DI CAREGIVER FAMILIARE PROPOSTO DAL RELATORE SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 2048, 2128 E 2266;

CONSIDERATO CHE IL TESTO UNIFICATO ADOTTATO NON SEMBRA COGLIERE PIENAMENTE LO SPIRITO DELLE PROPOSTE ORIGINALI TESE AL RICONOSCIMENTO PIENO E CERTO DELLA FIGURA DEL CAREGIVER FAMILIARE NELLA SUA ACCEZIONE COMUNEMENTE ED INTERNAZIONALMENTE RICONOSCIUTA, MA ANZI POTREBBE CONFLIGGERE RISPETTO A QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 117, COMMA 2, LETTERA M) DELLA COSTITUZIONE, LA DOVE IL TESTO UNIFICATO ADOTTATO ALL'ARTICOLO 2 COMMA 1, ALINEA, DISPONE CHE LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO, CON PROPRI ATTI PROGRAMMATICI E DI INDIRIZZO, NEI LIMITI DELLE RISORSE DISPONIBILI E IN ACCORDO CON I COMUNI E LE AZIENDE SANITARIE LOCALI, IDENTIFICANO I CAREGIVERS CHE VOLONTARIAMENTE PRESTANO CURA E ASSISTENZA A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI", E A QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 118, QUARTO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, CON IL RISCHIO CHE MEDESIME SITUAZIONI INDISTINTAMENTE TUTELABILI DALLA REPUBBLICA, IDENTIFICABILI COME CAREGIVER FAMILIARE, POSSANO RICEVERE DIFFERENTE TUTELA E SOSTEGNO IN FUNZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI A LIVELLO REGIONALE O DELLE PROVINCE AUTONOME;

CONSIDERATO INOLTRE CHE, NEL NUOVO TESTO UNIFICATO COME ADOTTATO DALLA COMMISSIONE LAVORO DEL SENATO, SEMBRA ESSERVI UNA INCOMPRESIBILE

SEPARAZIONE TRA LA FIGURA DEL CAREGIVER FAMILIARE DI CUI ALL'ARTICOLO 2 CHE È DESTINATARIA DI CONTRIBUTI, INFORMAZIONI E FORMAZIONE DA PARTE DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI CHE LA IDENTIFICANO ANCORCHÉ NON TITOLARE DEL CONSENSO DELL'ASSISTITO ESPRESSO AI SENSI E NEI MODI PREVISTI DALLA LEGGE , 9 GENNAIO 2004, N. 6. MENTRE IL PRESTATORE VOLONTARIO DI CURA DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL MEDESIMO TESTO UNIFICATO E' IL SOGGETTO RICONOSCIUTO TITOLARE DEL CONSENSO ESPRESSO DALL'ASSISTITO E DUNQUE DI EVENTUALI DIRITTI ECONOMICI E SOCIALI DI COMPETENZA DELLO STATO INDIVIDUATI DALLA LEGGE DI BILANCIO ANNUALE, E CHE TALE SUDDIVISIONE POTREBBE GENERARE SITUAZIONI DI SPEREQUAZIONE PER UN PIENO ED UNIFORME RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DEL CAREGIVER FAMILIARE;

EVIDENZIATO che senza il lavoro svolto dai *caregiver* familiari in forma gratuita, il costo economico delle tante persone che hanno bisogno di assistenza continua sarebbe insostenibile per lo Stato;

RITENUTO opportuno e necessario riconoscere ai *caregiver* familiari una condizione giuridica di tutele, *UNIFORMI IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE*, equivalente almeno a quella riconosciuta ai lavoratori domestici, meglio se corrispondente alla posizione lavorativa attuale nel caso il *caregiver* sia riuscito a conservare il proprio posto di lavoro;

ACCERTATO che la centralità della famiglia nella cura della malattia e nell'assistenza delle conseguenti disabilità risulta essere un dato consolidato ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328, si ritiene opportuno e necessario riconoscere ai *caregiver* familiari una condizione giuridica di tutele, equivalente almeno a quella riconosciuta ai lavoratori domestici, e come si debba, inoltre, tener conto del riconoscimento delle competenze lavorative acquisite in ambito informale riconosciute dal decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, e dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;

EVIDENZIATO che in Italia manca una piena coscienza e un'adeguata tutela per queste figure, anche se come sancito dall'articolo 35 della nostra Carta costituzionale: «La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni» e come stabilito dalla sentenza n. 28 del 1995 della Corte Costituzionale, che afferma: «il lavoro effettuato all'interno della famiglia, per il suo valore sociale ed anche economico, può essere ricompreso, sia pure con le peculiari caratteristiche che lo contraddistinguono, nella tutela che l'articolo 35 della Costituzione assicura al lavoro in tutte le sue forme» e ancora «l'articolo 230-*bis* del codice civile che, apportando una specifica garanzia al familiare che, lavorando nell'ambito della famiglia o nell'impresa familiare, presta in modo continuativo la sua attività, mostra di considerare in linea di principio il lavoro prestato nella famiglia alla stessa stregua del lavoro prestato nell'impresa»;

